

# “Premio Critica Galleria Eustachi” - 5<sup>a</sup> edizione - 27 Giugno 2009

Le opere di Paola Brusa si potrebbero definire dei «colorati monocromatici».

In esse il colore è basso e terroso, quasi come un affresco, e amalgamato con altri elementi nel tentativo di renderlo come impastato coll'«oggi» e coll'«adesso».

Le tonalità sono quelle della terra coi suoi ocra e del sangue coi suoi rouge de Venice, i colori della materia in contrasto coi blu violacei che alludono al cielo: una tavolozza cromatica, quella della Brusa, in cui il colore è dato a corpo e con pennellate ad uso di spatola, quasi gettato sulla tela e refrattario al dettaglio e al particolare, ma orientato ad una visione generale.

Esso sorregge figure immerse in sé stesse, come perdute in una quotidianità incumbente che pare non concedere nulla al futuro.

La pittrice sembra voler comunicare la non comunicabilità, in un tempo accerchiato dai mezzi di comunicazione di massa che sovrastano l'individuo, non lasciando - apparentemente - alcuna speranza di fuga.

Tuttavia, a ben guardare, pur nella solitudine esistenziale, nella carne e nel sangue, dai quadri di Paola Brusa spunta - e lascia tracce - il blu viola del cielo sopra l'umanità.

ESTER FOGLIA

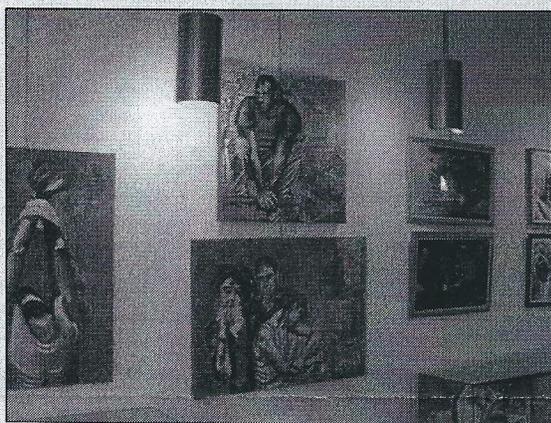
**Artista premiato: PAOLA BRUSA**

*"La V<sup>a</sup> edizione Premio Critica 2009"*

*Rassegna d'arte contemporanea*

*(Testi critici a cura di Ester Foglia)*

*dal 27 Giugno al 15 Luglio 2009*



*Panoramica*  
©Fabio Ferrarini

L'ultimo appuntamento della stagione 2008 - 2009 alla Galleria Eustachi, è ricco di artisti e generi: la critica di quest'anno premia le opere di undici artisti che spaziano con maestria fra le sfaccettature dell'arte contemporanea. Si respira aria di modernità, nel senso della viva attualità ispirata alle tematiche sociali e alla fantascienza: con un battito d'ali si vola tra le atmosfere che ricordano gli anni Settanta, quasi in stile DDR, fino ai balconi a picco sui navigli milanesi realizzati con materiali vari in bassorilievo.

Ancora fotografia, di grande qualità, con scorci scandinavi mozzafiato, collages e forme astratte in un tripudio di colori, forme e sfide audaci alle regole della geometria e della fisica. Questa rassegna è il modo migliore per concludere una grande stagione nel segno della varietà di generi artistici ed iniziative culturali, proprio perché la Galleria Eustachi non propone solo pittura e scultura, ma appoggia con vivo interesse la letteratura, la musica e la sperimentazione di qualsiasi altro percorso creativo che possa suscitare l'interesse del pubblico.



*Panoramica*  
©Fabio Ferrarini



*Panoramica*  
©Fabio Ferrarini

Connotazione delle grandi avanguardie milanesi, infatti, è l'interdisciplinarietà, uno scambio proficuo di idee, spunti e collaborazioni con cui gli artisti possono sviluppare le proprie opere: in tale ambito, anche quest'anno la Galleria ha saputo proporre molti nomi nuovi ed ha ospitato le migliori personali degli artisti più vicini alla sua storica attività artistica.

Perché in effetti, parafrasando il padre dello Sperelli di dannunziana memoria: "Bisogna fare la propria vita come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui."

*Fabio Ferrarini*

### *Gli artisti premiati*

*Loredana Arpini*

*Paola Brusa*

*Ezio Camatini*

*Riccardo Generali*

*Aldo Maspero*

*Maurizio Sartori*

*Albano Moscardo*

*Eugenio Marchesi*

*Patrik*

*Raffaele Toledo*

*Emilio Zanetti*